



**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2023-2025**  
**ALLEGATO 3 – OBIETTIVI DIRIGENTI GENERALI DIPARTIMENTI REGIONALI, DIRIGENTI STRUTTURE APICALI EQUIPARATE E**  
**DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI**

*a cura di*  
*DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE*

*Approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. del*

## SOMMARIO

1. Premessa.....	4
2. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali .....	5
3. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate .....	7
3.1 Dipartimento Segretariato Generale .....	8
3.2 Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche .....	13
3.3. Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane .....	17
3.4 Dipartimento Economia e Finanze .....	30
3.5 Dipartimento Programmazione Unitaria .....	38
3.6 Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici .....	48
3.7 Dipartimento Lavoro e Welfare .....	58
3.8 Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali .....	68
3.9 Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità .....	77
3.10 Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione .....	86
3.11 UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ex. L.R. n. 6/2001 .....	93
3.12 Dipartimento Tutela della Salute, Servizi socio-sanitari .....	100
3.13 Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità .....	109
3.14 Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente .....	111
3.15 Dipartimento Protezione Civile .....	128
3.16 Autorità di Audit .....	137
3.17 Stazione Unica Appaltante .....	142
3.18 Responsabile della prevenzione della corruzione.....	147
4. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali .....	149
4.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria .....	150
4.2 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini .....	155
4.3 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell' Agricoltura Calabrese .....	159
4.4 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura .....	164
4.5 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde .....	168

4.6 Dirigente Apicale Azienda Calabria Lavoro .....	173
4.7 Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale .....	179

## 1. Premessa

Con il presente allegato vengono definiti gli obiettivi individuali dei Dirigenti generali dei Dipartimenti, delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti apicali degli Enti strumentali.

I Dirigenti sono chiamati, ciascuno per quanto di propria competenza ed in un'ottica unitaria, a gestire le risorse umane e finanziarie a disposizione al fine di contribuire al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della Performance individuale previsto dal Regolamento Regionale 1/2014 e s.m.i. prospetta un *sistema misto* in cui sono oggetto di valutazione oltre ai risultati anche i comportamenti manageriali, organizzativi e professionali.

IL VALUTATO		DIRIGENTE GENERALE	DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI
<b>Fattori valutativi che concorrono alla valutazione individuale</b>	Performance organizzativa della struttura di riferimento	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa di riferimento (35%)	Obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi definiti nel Piano della performance dell'ente strumentale (35%)
	Obiettivi individuali	Assegnati attraverso il piano della performance (20%)	Assegnati attraverso il Piano della Performance della Regione (20%)
	Obiettivi individuali specifici	Assegnati da contratto individuale (10%)	Assegnati da contratto individuale (10%)
	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	Individuati dal R.R. 1/2014 (20%)	Individuati dal R.R. 1/2014 (20%)
	Capacità di differenziazione delle valutazioni	Calcolo effettuato secondo le modalità previste dalle linee guida attuativa del R.R. 1/2014 adottato dalle strutture competenti (5%)	
	Performance generale di Ente	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli indicatori d'impatto (10%)	
<b>Il valutatore</b>	<b>Giunta regionale su proposta OIV</b>		

Lo schema valutativo rappresentato nella tabella è in linea con le previsioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 e con la disciplina di dettaglio contenuta del R.R. 1/2014.

## 2. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 al Regolamento regionale 1/2014 il sistema di valutazione della performance individuale dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali si basa su quattro distinti fattori valutativi<sup>1</sup>.

### *Fattore valutativo 1.a – La performance organizzativa (peso 35%)*

È il grado di attuazione degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza nell'ambito del Piano della Performance e risultante dalla Relazione sulla performance. Gli obiettivi assegnati possono avere diverso peso e devono essere correlati ad indicatori e target monitorabili e verificabili.

Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8bis, della L. 190/2012 che prevede “*che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza*” sono stati previsti obiettivi individuali trasversali riguardanti l'ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Per i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali si fa riferimento alla performance generale rilevata attraverso la Relazione sulla performance del medesimo Ente; in assenza di tale misurazione si fa riferimento al grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi e la cui misurazione deve essere fornita dalla Relazione sulla performance dell'Ente strumentale.

### *Fattore valutativo 1.b – Gli obiettivi individuali (peso 20%)*

Sono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti, corredati di target ed indicatori che li rendano inequivocabilmente misurabili e verificabili. Gli obiettivi individuali sono quelli riportati nel presente allegato.

### *Fattore valutativo 1.c – Obiettivi individuali specifici previsti dal contratto (peso 10%)*

Si tratta di obiettivi individuali specifici, definiti ed assegnati ai Dirigenti Generali nel contratto individuale. Detti obiettivi devono essere in linea con le caratteristiche previste dall'art. 7 della Legge Regionale 3/2012 e s.mi. (da ultimo la legge regionale n. 42/2022) ed essere corredati di specifici indicatori/target che li rendano misurabili e verificabili in modo certo e inequivoco<sup>(2)</sup>.

---

<sup>1</sup> I dirigenti apicali degli enti strumentali sono figure equi ordinate ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali e pertanto deve ritenersi applicabile il medesimo schema valutativo. La competenza a formulare le proposte di valutazione è dell'OIV e il titolare del potere valutativo è la Giunta regionale, così come previsto dal regolamento regionale 1/2014.

<sup>2</sup> Qualora in sede di sottoscrizione del contratto individuale non vengano assegnati obiettivi specifici, il peso di tale fattore valutativo si aggiunge a quello degli obiettivi individuali.

Fattore valutativo 2 – Capacità di differenziazione della valutazione (peso 5%)

Misura la capacità di valutare i collaboratori anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate (per un maggiore dettaglio in materia di Scarto Quadratico Medio si rinvia a quanto previsto dalle linee guida metodologiche).

Fattore valutativo 3 – Competenze e comportamenti professionali ed organizzativi (peso 20%)

Valuta le competenze dimostrate e gli aspetti di natura comportamentale (manageriale, professionale ed organizzativa) le cui declaratorie sono riportate in allegato al R.R. 1/2014.

Fattore valutativo 4 – Performance generale dell'Ente (peso 10%)

Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale è coinvolto, misurata attraverso gli indicatori d'impatto. La performance generale di Ente, la cui misurazione verrà riportata nella Relazione sulla performance, riguarderà sia i dirigenti generali dei dipartimenti regionali, e delle strutture equiparate, che i dirigenti apicali degli enti strumentali; anche questi ultimi sono infatti coinvolti nelle strategie dell'Ente regione, rilevanti ai fini della performance.

Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, la performance individuale, misurata attraverso tutti i fattori valutativi sopra descritti, consentirà di collocare i dirigenti oggetto di valutazione in uno dei seguenti livelli premiali:

<b>RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI</b>	<b>INDENNITA'</b>
Livello 4 - INADEGUATO - punti da 0 a 60/100	Nessuna retribuzione
Livello 3 - ADEGUATO - punti da 61/100 a 80/100	60
Livello 2 - DISTINTO - punti da 81/100 a 90/100	80
Livello 1 - ECCELLENTE - punti da 91/100 a 100/100	100

### 3. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate

Per tutti i dirigenti generali i fattori valutativi 1a (performance organizzativa), 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi) e 4 (performance generale di ente) presentano contenuti comuni come rappresentati nella seguente tabella.

Fattore valutativo	Peso (%)	Contenuti
<b>1a - Performance organizzativa</b>	35	Grado di attuazione degli obiettivi operativi assegnati ai settori del dipartimento
<b>1b - Obiettivi individuali</b>	20	Riportati nei paragrafi seguenti
<b>1c - Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale</b>	10	Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. In assenza il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali
<b>2 - Capacità di differenziazione delle valutazioni</b>	5	Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. calcolo definito secondo le indicazioni contenute nelle linee guida metodologiche adottate dalle competenti strutture interne
<b>3 - Competenze e comportamenti professionali e organizzativi</b>	20	Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e s.mi. In particolare per tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate saranno utilizzati i seguenti elementi di dettaglio di cui all'Allegato 1- regole di dettaglio al R.R. 1/2014 e s.mi.: 1) CAPACITA' MANAGERIALI; 2) GRADO DI CONFORMITA' DEI COMPORAMENTI ALLA NORMATIVA
<b>4 - Performance generale di Ente</b>	10	Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. 1/2014 e s.m.i. e delle linee guida metodologiche.

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).

### 3.1 Dipartimento Segretariato Generale

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovrapregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

	<p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.</p> <p>All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.</p> <p>La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>					

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR</b>					
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.					

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p>

Risulta altresì coerente con:  
 L'obiettivo 5 di Agenda 2030 *"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze"*, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;  
 la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;  
 il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR *"Inclusione e coesione"*;  
 il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento *"Equilibrio di genere"*.  
 L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.  
 L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi</p>

esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.2 Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovragionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra</p>

	<p>le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.</p> <p>All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.</p> <p>La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>					

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo</b>					
-------------------------	--	--	--	--	--	--

delle risorse PNRR						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione. L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20
Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p>					

L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 *“Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”*, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR *“Inclusione e coesione”*;

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento *“Equilibrio di genere”*.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore *“Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV”*, competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

#### Titolo obiettivo

#### Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27

	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b> , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione
--	--

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
---	--

Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>
-------------------------	---

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>					
<b>Indicatori</b>						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
<b>Titolo obiettivo</b>		<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>				

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p>
---	--

	<p>Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.</p> <p>Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.</p> <p>A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi</i>

<p>indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p><i>competenza nella materia oggetto della gara</i>.  L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.  L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.  Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.  L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.3. Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art.</p>

52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le “attività volte a garantire l’accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]”, viene misurato attraverso l’indicatore “Grado di validazione degli Open Data” indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All’esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all’uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l’attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>L’obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L’attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L’attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell’anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L’ indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell’obiettivo attraverso l’effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L’effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l’arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l’utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b>	<p>Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell’arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.</p> <p>L’Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio</p>

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure. I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione. Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p>

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";

il Piano delle Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p>

<p>4. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</p> <p>5. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</p> <p>6. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</p> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
Titolo obiettivo	Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p>					

4. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
5. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
6. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà

	<p>direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico,</p>

Supporto OIV” entro il 31.12.2023.

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.4 Dipartimento Economia e Finanze

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

	<p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.</p> <p>All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.</p> <p>La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto</p>

4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Risulta altresì coerente con:

L'obiettivo 5 di Agenda 2030 *“Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”*, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;

la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;

il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR *“Inclusione e coesione”*;

il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento *“Equilibrio di genere”*.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore *“Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV”*, competente in materia, entro il 31/12.

L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.
	Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

	<p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>8. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>9. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON

Titolo obiettivo	Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p>

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

7. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
8. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
9. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15.

A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto

definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione). In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non</p>

si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

#### Indicatori

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.5 Dipartimento Programmazione Unitaria

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovragregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

#### Titolo obiettivo

#### Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**  
(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	100	0	100%

#### Titolo obiettivo

#### Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR

**Descrizione dettagliata** Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	L'Obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure. I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione. Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance.
---	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Realizzare una Calabria più vicina ai cittadini delle aree urbane
<b>Descrizione dettagliata</b>	<p>Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori con funzioni di influenza su scala locale. Le aree urbane sono accomunate dalle medesime criticità che interessano la sostenibilità del sistema urbano europeo tra cui: declino demografico, accresciuta quota della popolazione urbana esclusa dal mercato del lavoro; aumento delle disparità di reddito. Ulteriori aggravanti sono un'espansione urbana incontrollata ed una diffusione di insediamenti a bassa densità, oltre che uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali ed inadeguate reti dei trasporti pubblici.</p> <p>Le aree interne rurali e costiere secondo la classificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DipCoe), rappresentano la maggior parte del territorio: 323 comuni (80% del totale contro una media nazionale del 52%). Tali aree non sono soltanto soggette ad un consistente e consolidato trend di spopolamento ma sono caratterizzate da una popolazione sparsamente distribuita, con il prevalere di comuni di meno di 5 mila abitanti (74% del totale), molti dei quali localizzati in aree particolarmente disagiate e di difficile accesso.</p> <p>La sfida generale è quella di andare oltre le politiche di settore integrando diversi ambiti tematici fra loro con un approccio multisettoriale (integrazione orizzontale), attivando processi di cooperazione con diversi livelli e attori (integrazione verticale).</p> <p>In particolare, all'interno della programmazione 21-27 gli ambiti tematici rilevanti a tal fine sono costituiti dalla promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree urbane;</li> </ul>

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>- aree diverse da quelle urbane.</p> <p>Con particolare riferimento alle aree urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita delle aree urbane medie e dell'area metropolitana di Reggio Calabria, attraverso strategie di sviluppo che mirano a: valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali; nell'innovazione tecnologica e di processo; nella riduzione delle disuguaglianze; nella riqualificazione degli spazi pubblici; nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità; nella creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità).</p> <p>I nuovi Regolamenti comunitari 21/27 e la stessa Commissione Europea hanno fornito indicazioni per garantire la continuità delle attuali linee strategiche territoriali con le nuove Strategie 21/27. Verificato lo stato di avanzamento degli interventi in prossimità con la chiusura del Programma 2014/2020 si procederà con l'innesto di un serrato confronto partenariale per definire le nuove strategie territoriali. Solo all'esito positivo di tale confronto, potranno essere sottoscritti i relativi Accordi per il completamento/avvio degli interventi previsti.</p> <p>Delineato il percorso da seguire, l'obiettivo si misura attraverso due indicatori necessariamente coordinati e complementari.</p> <p>Il primo riguarda il monitoraggio degli interventi a chiusura della programmazione 14-20 finalizzato a definire lo stato di avanzamento degli stessi in prossimità della data finale di ammissibilità della spesa sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 stabilita al 31.12.2023.</p> <p>Il secondo riguarda la definizione di una nuova strategia territoriale sulla base delle priorità ed a valere sulle risorse del PR 2021/2027 che si realizza attraverso l'attivazione di tavoli partenariali da concludersi entro il 30.11.2023.</p>
---	--

<b>Indicatori</b>						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Monitoraggio interventi	Monitoraggio rafforzato degli interventi a chiusura del PO Calabria FESR-FSE 14-20	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Definizione delle linee strategiche territoriali Aree urbane attraverso l'attivazione tavoli partenariali	Nr. Tavoli partenariali attivati /nr Strategie da attivare entro il 30 Novembre 2023	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	.	100

Titolo obiettivo	<b>Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina</b>
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n.</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p>

3/2012 e s.m.i.	<p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <p>L'obiettivo 5 di Agenda 2030 <i>“Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”</i>, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l’uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</p> <p>la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell’Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell’UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un’Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</p> <p>il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante <i>“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”</i>, con specifico riferimento all’art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR <i>“Inclusione e coesione”</i>;</p> <p>il Piano della Azioni Positive adottato dall’Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento <i>“Equilibrio di genere”</i>.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV”, competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>
-----------------	--

**Indicatori**

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

**Titolo obiettivo**

**Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27**

<b>Descrizione dettagliata</b>	<p>Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b>, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di</p>
--------------------------------	--

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
---	--

**Indicatori**

<b>Titolo indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>
-------------------------	---

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>10. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>11. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>12. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>					

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>10. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>11. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>12. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p>
---	---

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i> .

<p>dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.6 Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale /n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure. I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione. Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance
---	--

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a</p>

seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consiglieria di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <p>L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</p> <p>la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</p> <p>il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";</p> <p>il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>

**Indicatori**

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001						
--	--	--	--	--	--	--

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>					
-------------------------	--	--	--	--	--	--

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b>, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
---	--

<b>Indicatori</b>						
-------------------	--	--	--	--	--	--

Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON

nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027						
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>13. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>14. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>15. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p>

	L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
Titolo obiettivo	Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <p>13. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</p> <p>14. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</p> <p>15. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</p> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti</li> </ul>					

con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;

- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Calabria FESR-FSE 2014-2020						
-----------------------------	--	--	--	--	--	--

Titolo obiettivo		Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV” entro il 31.12.2023.</p>					
	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.7 Dipartimento Lavoro e Welfare

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

	<p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.</p> <p>All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.</p> <p>La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale /n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure. I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione. Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance
---	--

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a</p>

	<p>seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <p>L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</p> <p>la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</p> <p>il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";</p> <p>il Piano delle Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001						
<b>Titolo obiettivo</b>		<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b>, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON

nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027						
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>16. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>17. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>18. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p>

	In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste. L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
Titolo obiettivo	Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <p>16. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</p> <p>17. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</p> <p>18. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</p> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> </ul>					

- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15.

A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto	Monitoraggio effettuato	ON/OFF	70%	-	ON

rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	(non superiore a 15 giorni)	dall'Autorità di Audit				
---	-----------------------------	------------------------	--	--	--	--

Titolo obiettivo		Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV” entro il 31.12.2023.</p>					
	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.8 Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

**Titolo obiettivo** **Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione**

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**  
(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)

L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

**Titolo obiettivo** **Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR**

**Descrizione dettagliata** Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p>

Risulta altresì coerente con:  
 L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;  
 la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;  
 il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";  
 il Piano delle Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".  
 L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.  
 L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

#### Titolo obiettivo

#### Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27

<b>Descrizione</b>	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b> , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente
--------------------	---

<p><b>dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>19.garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>20.garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>21.redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>
---	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al					

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>19. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>20. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>21. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p> <p>Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli</p>
---	--

<p>verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.</p> <p>Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.</p> <p>A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.</p>
---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n.</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p>

3/2012 e s.m.i.	<p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.9 Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa " <i>presenza di entrambi i generi</i> " nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "<i>presenza di entrambi i generi</i>" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "<i>le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro</i>", lett. a "<i>riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)</i>", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,</p>

relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.  
Risulta altresì coerente con:  
L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;  
la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;  
il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";  
il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".  
L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.  
L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

#### Titolo obiettivo

#### Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27

<b>Descrizione dettagliata</b>	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b> , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente
--------------------------------	---

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
---	---

**Indicatori**

<b>Titolo indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>22. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>23. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>24. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>
---	--

<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al					

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>22. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>23. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>24. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p> <p>Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli</p>
---	--

verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi</p>

esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.10 Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione</p>					

dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo		Realizzare una Calabria più vicina ai cittadini delle aree interne				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Il contesto calabrese è caratterizzato da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori con funzioni di influenza su scala locale. Le aree urbane sono accomunate dalle medesime criticità che interessano la sostenibilità del sistema urbano europeo tra cui: declino demografico, accresciuta quota della popolazione urbana esclusa dal mercato del lavoro; aumento delle disparità di reddito. Ulteriori aggravanti sono un'espansione urbana incontrollata ed una diffusione di insediamenti a bassa densità, oltre che uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali ed inadeguate reti dei trasporti pubblici.</p> <p>Le aree interne rurali e costiere secondo la classificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DipCoe), rappresentano la maggior parte del territorio: 323 comuni (80% del totale contro una media nazionale del 52%). Tali aree non sono soltanto soggette ad un consistente e consolidato trend di spopolamento ma sono caratterizzate da una popolazione sparsamente distribuita, con il prevalere di comuni di meno di 5 mila abitanti (74% del totale), molti dei quali localizzati in aree particolarmente disagiate e di difficile accesso.</p> <p>La sfida generale è quella di andare oltre le politiche di settore integrando diversi ambiti tematici fra loro con un approccio multisettoriale (integrazione orizzontale), attivando processi di cooperazione con diversi livelli e attori (integrazione verticale).</p> <p>In particolare, all'interno della programmazione 21-27 gli ambiti tematici rilevanti a tal fine sono costituiti dalla promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree urbane;</li> <li>- aree diverse da quelle urbane.</li> </ul> <p>Con particolare riferimento alle aree urbane la sfida è quella di migliorare la qualità della vita delle aree urbane medie e dell'area metropolitana di Reggio Calabria, attraverso strategie di sviluppo che mirano a: valorizzare le risorse locali, investendo nello sviluppo e nella valorizzazione delle identità produttive, sociali, culturali e ambientali; nell'innovazione tecnologica e di processo; nella riduzione delle disuguaglianze; nella riqualificazione degli spazi pubblici; nella lotta al degrado fisico e sociale e alla marginalità; nella creazione di un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità).</p> <p>Con riferimento alle aree interne, si vuole accrescere l'attrattività dei territori e contrastare lo spopolamento, attuando con le comunità locali strategie territoriali in grado di aumentare la capacità produttiva dei territori con l'obiettivo di raggiungere una maggiore occupazione e occupabilità dei cittadini; incidere sulla quantità e sulla qualità dei servizi e delle infrastrutture; valorizzare le enormi risorse naturali e culturali presenti nel territorio; colmare il gap infrastrutturale tra aree urbane e le aree diverse dalle aree urbane. È prioritario per tutte le strategie sostenere la rigenerazione e inclusione e innovazione sociale sia attraverso lo sviluppo delle politiche sociali territoriali che attraverso le leve offerte da interventi in campo culturale e turistico - anche attivando percorsi di co-progettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione.</p> <p>L'obiettivo si realizza attraverso la stesura dell'Accordo o degli Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione della strategia delle aree rurali entro il 31.12.2023.</p>					
	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Accordo di Programma per le aree interne	Sottoscrizione dell'Accordo o Accordi di Programma per le aree interne entro il 31.12.2023	Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione	ON/OFF	100	-	ON
<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina</b>					

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con: L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione; la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società; il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione"; il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>
---	---

**Indicatori**

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”.</i></p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV” entro il 31.12.2023.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.11 UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ex L.R. n. 6/2001

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovrapregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo</p>

una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato. L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L'indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo
------------------	---

delle risorse PNRR						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione. L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste</p>					

integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze. L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

	Dipartimento Economia e Finanze					
--	---------------------------------	--	--	--	--	--

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consiglieria di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <p>L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</p> <p>la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</p> <p>il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";</p> <p>il Piano delle Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
	Trasmissione attestazione	Dipartimento	ON/OFF	100	-	ON

Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	e format entro il 31/12	Organizzazione e Risorse Umane - CUG				
--	-------------------------	--------------------------------------	--	--	--	--

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>					
-------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b>, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente). L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>					
--	---	--	--	--	--	--

<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>

Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo		Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV” entro il 31.12.2023.</p>					
	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.12 Dipartimento Tutela della Salute, Servizi socio-sanitari

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

	<p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.</p> <p>All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.</p> <p>La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>					

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR</b>					
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.					

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,</p>

relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.  
Risulta altresì coerente con:  
L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;  
la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;  
il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";  
il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".  
L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.  
L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

**Titolo obiettivo**

**Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27**

Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del **quadro socioeconomico calabrese**, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
---	---

Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>
-------------------------	---

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**  
(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

- 25. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
- 26. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- 27. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON

Titolo obiettivo	Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>25. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>26. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>27. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p>

	<p>Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.</p> <p>Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.</p> <p>A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15.</p> <p>A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV” entro il 31.12.2023.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.13 Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4,</p>

relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.  
Risulta altresì coerente con:  
L'obiettivo 5 di Agenda 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze", che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;  
la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;  
il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR "Inclusione e coesione";  
il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento "Equilibrio di genere".  
L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.  
L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

#### Titolo obiettivo

#### Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27

<b>Descrizione dettagliata</b>	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b> , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente
--------------------------------	---

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
---	---

**Indicatori**

<b>Titolo indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>28. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>29. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>30. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>
---	--

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al					

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>28. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>29. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>30. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p> <p>Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli</p>
---	--

<p>verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.</p> <p>Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.</p> <p>A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.</p>
---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi</p>

esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara. Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.14 Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione</p>					

dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 20 marzo 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.

Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.

Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 20.03.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa <i>"presenza di entrambi i generi"</i> nelle proposte di nomina
------------------	---

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa <i>"presenza di entrambi i generi"</i> nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce <i>"le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro"</i>, lett. a <i>"riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)"</i>, con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p> <p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <p>L'obiettivo 5 di Agenda 2030 <i>"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze"</i>, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</p> <p>la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</p> <p>il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante <i>"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"</i>, con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR <i>"Inclusione e coesione"</i>;</p> <p>il Piano delle Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento <i>"Equilibrio di genere"</i>.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>
---	--

Indicatori						
------------	--	--	--	--	--	--

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001						
<b>Titolo obiettivo</b> <span style="float: right;"><b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b></span>						
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b>, notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d'Italia sull'economia della Calabria (giugno '22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell'istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.</p> <p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON

Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027						
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>31. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>32. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>33. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ul> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p>

	L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON
Titolo obiettivo	<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <p>31. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</p> <p>32. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</p> <p>33. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</p> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti</li> </ul>					

con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;

- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Calabria FESR-FSE 2014-2020						
-----------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>Titolo obiettivo</b>		<b>Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara</b>				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>“il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara”</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore “Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV” entro il 31.12.2023.</p>					
	<b>Indicatori</b>					
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.15 Dipartimento Protezione Civile

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure. I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione. Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance
---	--

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa <i>"presenza di entrambi i generi"</i> nelle proposte di nomina
------------------	---

<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa <i>"presenza di entrambi i generi"</i> nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna. Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce <i>"le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro"</i> , lett. a <i>"riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)"</i> , con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale. L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.
---	---

Risulta altresì coerente con:  
L'obiettivo 5 di Agenda 2030 *“Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”*, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l’uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;  
la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell’Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell’UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un’Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;  
il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, con specifico riferimento all’art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR *“Inclusione e coesione”*;  
il Piano della Azioni Positive adottato dall’Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento *“Equilibrio di genere”*.  
L’obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non-è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore *“Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV”*, competente in materia, entro il 31/12.  
L’indicatore rappresenta la realizzazione dell’obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un’apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All’attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all’indirizzo: [cug@pec.regione.calabria.it](mailto:cug@pec.regione.calabria.it), dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell’apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell’art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	-	ON

#### Titolo obiettivo

#### Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27

<b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b>	Il nuovo ciclo 2021-2027 deve tener conto del <b>quadro socioeconomico calabrese</b> , notoriamente caratterizzato da numerosi fallimenti di mercato e debolezze strutturali che frenano lo sviluppo. Oltre a quelli specifici relativi a ciascun settore il recente rapporto della Banca d’Italia sull’economia della Calabria (giugno ‘22) evidenzia un contesto regionale, caratterizzato da: forte fragilità del tessuto imprenditoriale; scarso orientamento verso iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto digitale e innovativo; forte incremento dei prezzi di vendita di beni e servizi con ripercussioni sul potere di acquisto delle famiglie meno abbienti (più diffuse in Calabria rispetto al resto del Paese), determinate dalle oscillazioni nei mercati di energia e materie prime solo in parte assorbiti dalle strategie messe in atto dalle imprese regionali; eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli investimenti su infrastrutture e servizi pubblici; domanda di figure professionali a più bassa qualifica rispetto alla media italiana; più bassa qualità dei servizi erogati in particolare nel campo dell’istruzione e della sanità; condizioni economico-finanziarie degli enti locali particolarmente fragili.
---	--

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>Far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di <b>sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva</b> sulle <b>persone</b>, sulle <b>imprese</b> e sulle <b>risorse naturali e infrastrutturali</b>, in linea con i modelli del <b>Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa, il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali</b> e con le sfide identificate nel quadro delle <b>Raccomandazioni Specifiche all'Italia</b> (allegato D del Country Report 2019 e 2020), nel rispetto dell'<b>Accordo di Partenariato</b> e in sinergia e complementarità con i <b>Programmi Nazionali</b> e il <b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b>. La Strategia del Programma Regionale (PR) è stata delineata nell'ottica di valutare le potenzialità della Calabria e intervenire sui limiti rispetto ai futuri scenari competitivi. Il <b>Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)</b> rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento della Politica di Coesione 2021-2027 in Calabria. A completamento della strategia del PR, interviene anche l'integrazione con la <b>Strategia europea per la regione Adriatico Ionica (EUSAIR)</b> e gli altri programmi di cooperazione a cui la Regione partecipa.</p> <p>La complementarità e la sinergia tra fondi (FESR/FSE+/FEASR/FEAMPA/ FSC/FAMI e fondi ministeriali) nonchè l'azione di raccordo tra programmi nazionali (tutti i PN e in particolare PN METRO+, PN Salute, PN Scuola e Competenze, PN /PNRR) e regionali (inclusi quelli in capo alla regione finanziati da fondi nazionali quali il PSC e il PSR) è assicurata attraverso sedi stabili nazionali e locali di confronto tecnico e coordinamento attuativo cui partecipa l'AdG e nel cui ambito si affronterà, per i temi rilevanti, anche il raccordo con il PNRR (di cui l'AdG del PR è referente).</p> <p>L'AdG garantirà una specifica azione di monitoraggio per il coordinamento tra Programmi e Fondi, predisponendo apposite informative su demarcazione e complementarità e adottando le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di doppio finanziamento (es. sul PNRR) e delle disposizioni ex art. 9 del Reg. 241/2021 e ex art. 63(9) RDC.</p> <p>Con Decisione di esecuzione della Commissione del 3.11.2022 è stato approvato il "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT16FFPR003).</p> <p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso sin da subito all'avvio della nuova programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: l'approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03.2023 ed un valore degli impegni pari a 1/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività nell'approvazione dei criteri di selezione del nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Approvazione dei criteri di selezione dal Comitato di Sorveglianza entro il 31.03	Dipartimento Programmazione Unitaria	ON/OFF	50	-	ON
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO Calabria FESR-FSE 14-20
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità

<p>motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <p>34. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</p> <p>35. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</p> <p>36. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</p> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p>
--	---

**Indicatori**

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	100%	-	ON

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Consentire l'adeguata verifica della procedura di audit sulle operazioni campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20</b>
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica)</b>	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità

<p>motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <p>34. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</p> <p>35. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</p> <p>36. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</p> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;</li> <li>• le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> <li>• per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;</li> <li>• il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.</li> </ul> <p>L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.</p> <p>Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.</p> <p>Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli</p>
--	---

	<p>verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.</p> <p>Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.</p> <p>A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.</p> <p>Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30%	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	70%	-	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n.	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i>.</p> <p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p>

3/2012 e s.m.i.	<p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.</p>
-----------------	---

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.16 Autorità di Audit

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L'indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p>

	<p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'obiettivo 5 di Agenda 2030 <i>"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze"</i>, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</li> <li>- la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</li> <li>- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante <i>"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"</i>, con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR <i>"Inclusione e coesione"</i>;</li> <li>- il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento <i>"Equilibrio di genere"</i>.</li> </ul> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art- 57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	n.r.	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti)	Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i> .

<p>previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

## 3.17 Stazione Unica Appaltante

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di “apertura dei dati” nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo “visibili” i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovra regionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle “Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020”, con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le “Linee Guida Open Data”, approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di “apertura dei dati” più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia “open data” destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità.</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p>

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	L'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione. L'attività si sostanzierà, in continuità con quanto già avviato nell'anno 2022 anche attraverso il monitoraggio dei processi mappati nel Sistema Informativo PERSEO Rischio e delle misure ivi previste. L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	100	0	100%

Titolo obiettivo	Ridurre l'arretrato relativo ai procedimenti di competenza del dipartimento, quale condizione abilitante per l'utilizzo delle risorse PNRR
<b>Descrizione dettagliata</b>	Tra le priorità indicate dal PNRR la riduzione dell'arretrato costituisce un aspetto sul quale vi deve essere la massima attenzione.

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con le indicazioni normative di riferimento per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che prendono avvio dall'art. 6 del D.L. 80/2021: tali indicazioni richiedono alle amministrazioni di prevedere obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure.</p> <p>I dipartimenti regionali devono effettuare entro il 30.6 una ricognizione delle pratiche pendenti al 31.12.2022, con indicazioni delle fonti certe di rilevazione. Entro il 31.12.2023, sulla base della ricognizione effettuata, dovranno ridurre l'arretrato del 20%. I dati verranno rilevati attraverso relazioni specifiche effettuate dai dipartimenti che dovranno dare conto, in modo fattuale e con riferimento a fonti certe e verificabili, della ricognizione dell'arretrato, delle misure attivate e del grado di riduzione.</p> <p>Qualora vi siano dipartimenti che all'esito della ricognizione risultino non avere pratiche arretrate, l'obiettivo verrà escluso o in sede di rimodulazione o in sede di Relazione sulla performance</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di arretrato presente	Effettuare la ricognizione dell'arretrato	Relazione del dipartimento competente protocollata con elenco procedimenti pendenti	ON/OFF	50	-	ON
Tasso di riduzione dell'arretrato	Numero procedimenti conclusi/Numero procedimenti pendenti al 31.12.2022	Relazione dipartimento competente protocollata con allegati elenchi procedimenti conclusi	%	50	-	20

Titolo obiettivo	Verifica dell'osservanza delle norme in tema di pari opportunità nella composizione delle Commissioni di Valutazione al fine di tener conto dell'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo ha lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere all'interno dell'Amministrazione regionale, con finalità di monitorare l'equa "presenza di entrambi i generi" nelle proposte di nomina dei componenti le Commissioni regionali, nonché di appurare il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità.</p> <p>Le Commissioni di valutazione cui si fa riferimento sono sia quelle relative a procedure concorsuali, di selezione e/o o reclutamento del personale, sia le Commissioni di gare ed eventuali altre Commissioni aventi anche una rilevanza esterna.</p> <p>Al riguardo è necessario tener conto delle disposizioni contenute all'art 57 del D. Lgs. 165/2001, rubricato "Pari Opportunità" che stabilisce "le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro", lett. a "riservano alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso (...)", con particolare riferimento altresì al comma 1bis del medesimo articolo che prevede l'invio dell'atto di nomina della Commissione alla Consigliera di Parità regionale.</p>

	<p>L'obiettivo è coerente con le disposizioni contenute nel D.M. 132 del 20 giugno 2022, che disciplina all' art. 3 la Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del PIAO, laddove si individuano gli ambiti di riferimento con particolare riguardo al comma 1, lett. b) punto 4, relativamente agli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.</p> <p>Risulta altresì coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'obiettivo 5 di Agenda 2030 <i>"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze"</i>, che mira a ottenere la pari opportunità tra donne e uomini e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;</li> <li>- la Gender Equality Strategy 2020-2025, ovvero la Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere, che muovendo dal presupposto che la parità di genere è un valore cardine dell'UE, un diritto fondamentale e un principio chiave del pilastro europeo dei diritti sociali, imposta una visione e definisce obiettivi politici e azioni affinché, entro il 2025, si possa realizzare un'Unione in cui donne e uomini abbiano pari opportunità di realizzazione e possano equamente partecipare alla società;</li> <li>- il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante <i>"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"</i>, con specifico riferimento all'art. 1 comma 12, nonché con la Missione 5 del PNRR <i>"Inclusione e coesione"</i>;</li> <li>- il Piano della Azioni Positive adottato dall'Amministrazione regionale volto a perseguire le finalità istituzionali del Comitato Unico di Garanzia, con specifico riferimento alla Linea di Intervento <i>"Equilibrio di genere"</i>.</li> </ul> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate per i quali non è sorta la necessità di procedere alla nomina di Commissioni. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV", competente in materia, entro il 31/12.</p> <p>L'indicatore rappresenta la realizzazione dell'obiettivo mediante la trasmissione, entro la data del 31/12, di un'apposita attestazione che assicuri, nella costituzione delle Commissioni (salva motivata impossibilità), la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere, nonché il richiamo nei bandi di concorso/selezione delle norme che disciplinano le pari opportunità. All'attestazione, opportunamente protocollata ed inviata all'indirizzo: <a href="mailto:cug@pec.regione.calabria.it">cug@pec.regione.calabria.it</a>, dovrà essere allegato, altresì, lo specifico format reso disponibile dal Comitato Unico di Garanzia Regionale nell'apposita sezione del portale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.</p>
--	---

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto della nomina dei componenti le Commissioni, in materia di pari opportunità ai sensi dell'art-57 del D.lg. n.165/2001	Trasmissione attestazione e format entro il 31/12	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane - CUG	ON/OFF	100	n.r.	ON

Titolo obiettivo	Favorire la più ampia partecipazione dei dirigenti alle commissioni di gara
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti</p>	<p>Con sentenza del 25.03.2021 n. 2509 la Sezione Terza del Consiglio di Stato ha statuito in via interpretativa che <i>"il Presidente della commissione di gara deve essere individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale applicando quale principio generale la regola del sorteggio per la nomina dello stesso, implicando ciò che esso non deve avvenire, in modo indifferenziato, tra tutti gli iscritti ad un indistinto (per qualifica professionale) elenco di esperti esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, ma solo nell'ambito di quelli, tra gli iscritti, che siano dipendenti regionali in possesso della qualifica dirigenziale ovvero, anche prescindendo da quegli elenchi, tra i dirigenti regionali aventi competenza nella materia oggetto della gara"</i>.</p>

<p>previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>L'obiettivo si prefigge di ampliare la platea dei soggetti tra i quali individuare il Presidente della commissione giudicatrice delle gare sopra soglia comunitaria attraverso l'incentivazione della partecipazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.</p> <p>L'individuazione del Presidente dovrà avvenire in via prioritaria (rif. Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 17.02.2017, come integrata dalla deliberazione n. 222 del 31.05.2021) tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale e solo in via secondaria tra gli esperti inseriti negli elenchi esistenti presso la Stazione Unica Appaltante, in possesso della qualifica dirigenziale e aventi competenza nella materia oggetto della gara.</p> <p>Ciascun Dirigente Generale, inoltre, dovrà favorire la partecipazione dei propri dirigenti alle commissioni di gara (nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle delibere di cui sopra) attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali specifici e/o altri atti amministrativi ritenuti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>L'obiettivo si applica nell'ipotesi di nomina all'interno dell'anno solare e si riterrà escluso, in sede di rendicontazione, per i DG per i quali non si è verificato il sorteggio. A tal fine, sarà opportuno trasmettere una formale comunicazione al Settore "Controllo di Gestione e Strategico, Supporto OIV" entro il 31.12.2023.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Partecipazione alle commissioni di gara	N. di gare alle quali si è partecipato/N. di gare per le quali si è stati sorteggiati	SUA/DG competente per Dipartimento	%	100	-	100

### 3.18 Responsabile della prevenzione della corruzione

Di seguito l'obiettivo individuale assegnato alla Responsabile della prevenzione della corruzione. Pur non trattandosi di un dirigente apicale in considerazione della peculiarità dell'incarico si ritiene opportuno che l'assegnazione avvenga attraverso il Piano della performance valorizzando anche il collegamento tra Piano della performance e PTPC previsto dall'art. 44 del D.lgs. 33/2013.

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo		Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale - RPCT				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>		<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale intende attuare rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017 di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, è proseguito con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata (nonché degli Enti Strumentali vigilati) ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità.</p> <p>L'obiettivo viene misurato attraverso l'indicatore "Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili all'esito delle verifiche del GdL interdipartimentale e della struttura del RPCT. L'esito di tali verifiche definisce se i dati sono pronti per la pubblicazione o meno e deve riguardare tutti i data set trasmessi dai Dipartimenti o strutture organizzative assimilate (nonché degli Enti Strumentali vigilati).</p>				
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valorizzazione del	n. di data set	Struttura	%	100	-	100%

patrimonio informativo pubblico regionale	pubblicabili all'esito delle verifiche/n. di data set validati	del RPCT				
<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione - RPCT</b>					
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>L'obiettivo si prefigge di rafforzare il livello di prevenzione della corruzione attraverso l'esame dei processi presidiati dalle direzioni al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. L'esito del processo sarà la realizzazione di una mappa del rischio e la validazione di una alta percentuale di processi mappati. L'effettivo svolgimento delle attività previste dall'obiettivo dovrà risultare in forma chiara e comprensibile. Per realizzare l'obiettivo sono state appositamente ampliate le funzionalità del Sistema informatico Perseo che dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni fornite dal RPCT. Al fine di mappare i processi è prevista un aggiornamento e monitoraggio continuo sull'applicativo secondo le indicazioni trasmesse dal RPCT. L'indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Attuazione Misure di Prevenzione della Corruzione (generali e specifiche)	Misure attuate/ N. complessivo di Misure indicate dal RPCT	RPCT	%	100	0	100%

## 4. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 1/2014 della Regione Calabria gli Enti Strumentali attivano un proprio ciclo di gestione della Performance e l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali- di nomina regionale- è parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione regionale.

L'individuazione degli obiettivi individuali da assegnare ai Dirigenti Apicali degli Enti strumentali è concertata con i Dipartimenti Vigilanti che effettuano una proposta di obiettivi, anche integrando gli obiettivi strategici esistenti e ampliandone l'area di operatività.

Per tutti i dirigenti apicali degli enti strumentali i fattori valutativi 1a (performance organizzativa), 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi), e 4 (performance generale di ente) presentano contenuti comuni come rappresentati nella seguente tabella.

Fattore valutativo	Peso (%)	Contenuti
<b>1a - Performance organizzativa</b>	35	Performance generale di ente risultante dalla relazione sulla performance dell'ente strumentale o in alternativa grado di attuazione degli obiettivi operativi previsti dal Piano della performance del medesimo ente strumentale
<b>1b - Obiettivi individuali</b>	20	Paragrafi seguenti
<b>1c - Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale</b>	10	Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. Se non presenti il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali
<b>2 - Capacità di differenziazione delle valutazioni</b>	5	Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. Calcolo definito secondo le indicazioni contenute nelle linee guida metodologiche adottate dalle competenti strutture interne
<b>3 - Competenze e comportamenti professionali e organizzativi</b>	20	Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e s.m.i.
<b>4 - Performance generale di Ente</b>	10	Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del R.R. 1/2014 e s.m.i.

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).

## 4.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali – Peso 20%	
Titolo Obiettivo	Garantire il corretto e tempestivo monitoraggio delle acque superficiali attraverso l'ampliamento della rete dei campionatori automatici fissi presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei comuni costieri e dei grandi agglomerati nelle aree interne.
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Negli ultimi anni è stato incrementato il controllo ed il monitoraggio delle acque ed in particolare delle acque reflue, anche in virtù della crescente sensibilità degli Enti di controllo e della legislazione introdotta in materia, con l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di tutela del patrimonio naturale regionale.</p> <p>Con Delibera di Giunta n. 177 del 07/07/2020, la Regione ha ritenuto necessario procedere al ripristino della rete dei campionatori automatici fissi (n. 70) presenti negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dislocati lungo tutta la costa calabrese, ai fini del corretto e tempestivo monitoraggio a tutela delle acque superficiali; ad oggi, i prefissati obiettivi di funzionalità sono stati raggiunti.</p> <p>Ad ampliamento dell'attività realizzata, con delibera del Commissario Straordinario n. 507 del 30/11/2022 si è proceduto ad approvare il progetto definito riguardante l'ampliamento della rete, con l'integrazione di ulteriori n. 30 campionatori fissi ed autorefrigerati, al fine di acquisire campioni rappresentativi (provenienti dal flusso in uscita) in media ponderale e - per il tramite dei laboratori ARPACAL - di valutare la qualità degli effluenti dello scarico prima dell'immissione nel corpo recettore.</p> <p>Gli interventi prevedono il ripristino (revamping-retrofit) /riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni e la manutenzione per 3 anni della rete. In particolare, n. 15 autocampionatori saranno soggetti a retrofit e n. 15 saranno di nuova fornitura; n. 10 interesseranno impianti a servizio di grandi centri urbani e n. 20 saranno destinati a medio/piccoli agglomerati.</p> <p>La scelta del primo indicatore evidenzia il grado di ripristino/riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni dei campionatori automatici fissi rispetto alla n. 30 stazioni di campionamento da riattivare/nuove installazioni (valore del denominatore).</p> <p>Tenuto conto dei tempi per la realizzazione e la conclusione degli interventi (ivi comprese le attività di manutenzione triennale), nonché dei tempi tecnici per lo svolgimento delle procedure pubbliche di acquisizione di beni ai sensi del D. Lgs. 50/2016 - che si concluderanno presumibilmente entro il primo semestre del 2023 - è previsto il ripristino/riposizionamento/ reinstallazione/ nuove installazioni di n. 30 stazioni di campionamento. Per questo motivo viene stabilito un target prudenziale del 70% tenuto conto della possibilità del verificarsi di ritardi derivanti da eventi patologici del procedimento amministrativo. Ciò posto, l'avvio del ripristino avrà inizio nel secondo semestre del 2023.</p> <p>Il secondo indicatore è commisurato allo stato di avanzamento delle attività ripristino/riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni delle 30 stazioni in ampliamento della rete e consente di misurare il grado di campionamento delle acque prelevate dalle medesime stazioni, attraverso il rapporto tra il numero di campioni esaminati rispetto al totale dei campioni prelevati dalle 21 postazioni operative (valore del denominatore - 21), anche per tale fattispecie, prudenzialmente, si è indicato un target del 70% derivante dalle incertezze dovute all'operare sul territorio.</p>

	I risultati del campionamento permettono all'Ente preposto, in caso di superamento delle soglie di riferimento, di poter prontamente adottare misure supplementari o azioni rafforzate per il rientro nei limiti della norma dei valori dei parametri microbiologici e chimici, garantendo così la qualità delle acque. Il target individuato appare sfidante atteso che il materiale rispristino/riposizionamento/reinstallazione/nuove installazioni sarà completato nel secondo semestre del 2023.					
Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di rispristino/riposizionamento/reinstallazione dei campionatori automatici fissi/nuove installazioni	Numero di interventi di rispristino/riposizionamento/reinstallazione /nuove installazioni ÷ (diviso) Numero stazioni di campionamento da riattivare e nuove da attivare	Certificazione del RUP/DEC contenente la dichiarazione di avvenuto rispristino e nuova attivazione	%	70	-	70%
Grado di campionamento	n. di campioni esaminati / (diviso) Numero totale dei campioni prelevati	Verbali di campionamento	%	30	-	70%

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p>

Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:

- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;
- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;
- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;
- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.

A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.

Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità

Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.

Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.

L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.

La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvederà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%

Publicazione degli Open Data	Publicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON
------------------------------	---	------------------------------------	--------	----	---	----

Titolo obiettivo		Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 20 marzo 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante previa trasmissione, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze, del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
	Indicatori					
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 20.03.2023 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

## 4.2 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini

Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo Obiettivo		Realizzare la Cartografia tematica dei parchi marini regionali				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>		<p>L'obiettivo persegue la finalità di rendere pubblico lo stato dell'ambiente naturale e la conoscenza degli habitat nelle aree di competenza dell'Ente per i Parchi Marini Regionali, attraverso la raccolta delle informazioni cartografiche, mediante strumenti informatici specifici, da pubblicare sul Portale istituzionale e far confluire presso il Centro Cartografico Regionale, in modo da garantire un miglioramento dei servizi offerti al cittadino, facilitando la ricerca e la visualizzazione online delle informazioni e fornendo, nel contempo, materiali aggiornati sulla produzione cartografica.</p> <p>L'obiettivo è in coerenza con le priorità strategiche 1 - Una Calabria più competitiva ed intelligente, Obiettivo Strategico 1.1 Sviluppare e ammodernare le infrastrutture fisiche e digitali per l'innovazione, lo sviluppo del territorio e la diffusione dei servizi pubblici digitali. La scelta dell'indicatore permette di perseguire la finalità di migliorare il livello di conoscenza sui biotopi presenti nei parchi marini regionali definendo in questo modo gli indirizzi attraverso cui pianificare gli interventi di tutela e salvaguardia. Quale indicatore viene assunto l'incremento della superficie dei biotopi cartografati. Nel corso del 2023 la mappatura dei biotopi sarà redatta su una superficie pari al 100,00 % del territorio ricadente nel perimetro dei parchi marini regionali. Quale attività di completamento si prevede la trasmissione della cartografia realizzata al Centro Cartografico Regionale per l'implementazione dei sistemi informativi regionali</p>				
Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di incremento della superficie cartografata	Superficie mappata ÷ Superficie del territorio ricadente nel perimetro dei parchi marini regionali	Registro decreti EPMR Sito web istituzionale EPMR	%		0	100

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovragregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di</p>

<p>validazione degli Open Data” indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All’esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all’uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l’attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili. Per il conseguimento dell’obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvederà all’inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l’obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un’ottica di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza amministrativa riguardo la stesura, l’approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall’Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L’obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L’obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l’obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l’esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell’analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all’esercizio di riferimento. Dall’elenco analitico dei residui</p>

	<p>riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

## 4.3 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell’Agricoltura Calabrese

Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali – Peso 20%						
Titolo Obiettivo	Contribuire con il supporto qualificato dei tecnici ARSAC all’attuazione del PAN sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari					
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il presente obiettivo è coerente e pertinente alle linee di indirizzo della politica regionale indicate nell’Allegato A della D.G.R. n. 651/2022, in particolare con la Priorità Strategica 7 “Una Calabria con al centro l’Agricoltura e la Pesca per lo sviluppo economico del futuro”, con obiettivo strategico 7.1 “Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l’occupazione l’esportazione, la coesione territoriale e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare” e, nello specifico, con il risultato atteso “Realizzare interventi formativi efficaci per le aziende agricole”.</p> <p>Le funzioni contemplate nel presente obiettivo trovano formale riscontro nella legge istitutiva dell’Azienda, in particolare all’articolo 2, comma 2, lettera i: “L’azienda ... <i>contribuisce, su richiesta del Dipartimento Agricoltura, con proprio personale tecnico, all’attuazione della PAC e di ogni altra attività volta al settore agricolo, agroambientale ed agroindustriale</i>”.</p> <p>L’obiettivo sottende un aumento dell’efficacia nel supporto tecnico che l’ARSAC fornisce all’amministrazione regionale in collaborazione con il Servizio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari- Forestazione riguardo l’attività di formazione per l’abilitazione all’acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari relazionata con il Piano di Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che L’ARSAC conduce dal 2016.</p> <p>L’indicatore scelto, il numero di partecipanti ai corsi che superano gli esami di abilitazione, esprime pienamente il grado di efficacia del personale ARSAC nello svolgimento dei corsi stessi. I corsi si distinguono in corsi di formazione per il primo rilascio (durata 20 ore) e corsi di aggiornamento (durata 12 ore) per coloro i quali devono rinnovare l’abilitazione che non hanno bisogno di sostenere l’esame finale. In entrambe le tipologie di corso per conseguire l’abilitazione è necessario contenere il numero di assenze (2 nel primo caso e 1 nel secondo). Nell’ambito della prima tipologia quindi, ai fini della misurazione della performance, si prenderà in considerazione la percentuale di partecipanti ai corsi idonea a sostenere l’esame di abilitazione, cioè solamente i partecipanti che non hanno accumulato giorni di assenza maggiori di quanto permesso. Il target viene fissato al 96% sulla base del valore iniziale- media degli ultimi 4 anni di corso 2019-2022. Sarà aggiornato in sede di rendicontazione dell’obiettivo.</p>					
	Indicatori					
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Corsisti abilitati all’acquisto e uso di prodotti fitosanitari nell’anno corrente	Numero di operatori agricoli formati che superano gli esami di abilitazione/Numero degli operatori agricoli formati complessivi	Verbali degli esami di abilitazione compilati dalle Commissioni d’esame nominate dal Servizio Fitosanitario Regionale ed archiviate presso il Dipartimento Agricoltura e Ris. Agroalimentari - Forestazione	%	100	-	96%

Titolo obiettivo		Incrementare l'efficienza amministrativa dei procedimenti e delle funzioni dell'Azienda in un'ottica di tempestività dei pagamenti				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>		<p>Il presente obiettivo intende migliorare l'efficienza dei differenti procedimenti amministrativi interni che sono implementati periodicamente dalle strutture ARSAC in termini di tempestività dei pagamenti dei documenti di spesa. L'indicatore sottende un miglioramento dell'efficienza attraverso l'aumento della percentuale di fatture pagate entro la loro naturale scadenza.</p> <p>L'indicatore viene misurato con i dati presenti nei report consolidati annuali dell'indice di tempestività dei pagamenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ed è uno degli indicatori contenuti nel documento "Proposte di indicatori per i programmi di spesa 32.2 e 32.3 e nota metodologica" del Ministero Economia e Finanze. La metodologia di misurazione è quella indicata nel citato documento del MEF: si calcola la media dei giorni di ritardo dei pagamenti rispetto alla scadenza delle fatture (prevista dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192) ponderandola con l'importo di ogni singola fattura. Si giudica migliorativo per l'attuale ciclo, rispetto al valore iniziale, il raggiungimento di un target pari o uguale alla diminuzione di almeno il 33%.</p> <p>L'obiettivo è coerente con gli orientamenti della politica regionale indicati nell'Allegato A della D.G.R. 651/2022, in particolare con la priorità strategica n. 8 "Una Calabria efficiente", con l'obiettivo strategico 8.1 "Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale", e, nello specifico, con il risultato atteso "Migliorare la capacità dell'amministrazione al rispetto dei tempi per il pagamento dei debiti commerciali".</p>				
Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Indice di tempestività dei pagamenti	Media dei giorni di ritardo nel pagamento dei documenti di spesa ponderata con l'importo delle singole fatture	Report consolidato annuale del "indice di tempestività dei pagamenti" pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale ARSAC	gg	100	Consolidato annuale 2022 dell'indice di tempestività dei pagamenti ARSAC	>=33%

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovraregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di</p>

<p>validazione degli Open Data” indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.  All’esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all’uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.  La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l’attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.  Per il conseguimento dell’obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvedrà all’inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b>  (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l’obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un’ottica di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza amministrativa riguardo la stesura, l’approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall’Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L’obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L’obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l’obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l’esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell’analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all’esercizio di riferimento. Dall’elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all’effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall’Ente entro il 5 marzo 2023: a</p>

	<p>seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

## 4.4 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

Fattore valutativo 1b - Performance obiettivi individuali – Peso 20%						
Titolo Obiettivo		Garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi del PSR Calabria 2014/2020 anche in relazione ai rapporti con l'utenza e con il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>		<p>L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'erogazione, ad opera dell'Organismo pagatore, dei contributi nel rispetto della normativa comunitaria di settore che prevede la realizzazione di attività di verifica e controllo tenuto conto che, ai sensi dell'art. 38 del Reg. 1306/2013, la Commissione europea procede al disimpegno della parte di impegno di bilancio che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa conformi entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. L'obiettivo concorre ad ottimizzare la capacità di spesa regionale con riferimento ai fondi del PSR Calabria 2014/2020, garantendo l'attuazione degli indirizzi programmatici, con particolare riferimento all'avanzamento della spesa degli interventi previsti nel Piano di sviluppo rurale. La realizzazione dell'obiettivo è ottenuta con l'erogazione dei contributi a valere sui fondi del PSR Calabria 2014/2020, la cui somma complessiva deve essere parametrata al target di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno automatico.</p> <p>L'Obiettivo Operativo può essere riproposto in considerazione della sua connessione ad un triennio "dinamico": i pagamenti da prendere in considerazione sono esclusivamente quelli effettuati entro il 31/12/2023 ed il riferimento temporale per il parametro "N+3" è rappresentato dall'anno 2020.</p> <p>L'indicatore individuato è in linea con il disposto dell'art. 7 della L.r. 3 del 2012 e s.m.i. e garantisce assoluta garanzia di affidabilità in quanto calcolato da fonti indipendenti dall'Agenzia e collegato a valori ufficiali connessi alla Programmazione Comunitaria e, pertanto, verificabile in maniera indipendente da terze parti.</p> <p>Rimane inteso che il raggiungimento dell'obiettivo è legato alla disponibilità degli elenchi di pagamento istruiti dalla Regione Calabria e che il Dirigente Apicale dell'Agenzia dovrà aver cura di declinare l'obiettivo assegnato all'interno del Piano delle Performance dell'ARCEA 2023/2025.</p>				
Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR per il triennio di riferimento aumentato del 5%	Raggiungimento del target di spesa previsto dal piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Calabria aumentato del 5%	Report di "Rete Rurale"	%	100%	-	100%

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovrapregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore</p>

<p>“Grado di validazione degli Open Data” indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale. All’esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all’uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l’attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p> <p>Per il conseguimento dell’obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvederà all’inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l’obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un’ottica di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza amministrativa riguardo la stesura, l’approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall’Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L’obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L’obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l’obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l’esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell’analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere</p>

<p>e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

## 4.5 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali Peso 20%						
Titolo obiettivo		Individuazione e ripristino dei sentieri all'interno del demanio regionale				
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>		<p>Azienda Calabria Verde, a norma dell'art. 4 della legge regionale 25/2013, esercita le funzioni dell'Azienda forestale della Regione Calabria (AFOR) non connesse alla procedura di liquidazione in corso. L'Azienda è quindi delegata a gestire il demanio forestale della Regione Calabria (che comprende terreni e beni immobili) nel rispetto della legge regionale 45/2012, del Regolamento regionale n. 6/2017, della legge regionale 20/92, DGR 150/2015, l.r. 42/2016.</p> <p>Un aspetto fondamentale della delega riguarda l'utilizzo del patrimonio forestale regionale e la sua tutela. Poichè la Regione Calabria ha individuato come risultati attesi dell'obiettivo strategico 5.2 quello di promuovere nelle aree diverse da quelle urbane lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, l'obiettivo della dirigenza apicale è quello di verificare nel 2023 lo stato dei sentieri presenti all'interno del patrimonio forestale regionale affidato all'Azienda e procedere al ripristino degli stessi al fine di renderli fruibili per equiturismo e/o cicloturismo, mediante il seguente percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione dei sentieri da mantenere e/o ripristinare;</li> <li>- Predisposizione di apposita progettazione;</li> <li>- Realizzazione di un data-base con le informazioni sui sentieri all'interno del demanio regionale.</li> </ul> <p>L'obiettivo affidato all'Azienda Calabria Verde è qualificante e sfidante e sarà misurato attraverso il livello di avanzamento dei lavori in relazione al budget assegnato. L'indicatore scelto riguarda il numero di KM di sentieri forestali ripristinati e/o mantenuti</p> <p>Il target di avanzamento lavori è fissato all'40% degli interventi da realizzare; tale percentuale deriva dal fatto che la vasta estensione territoriale del demanio regionale richiede un'attività ricognitiva corposa e complessa da tradursi in attività progettuale sottoposta anche all'approvazione dell'UOA "Politiche della montagna, Foreste, Forestazione e difesa del suolo".</p>				
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
KM di sentieri forestali ripristinati e/o mantenuti	Km di sentieri forestali ripristinati/ Km di sentieri forestali da ripristinare	Data Base dei sentieri forestali nel demanio regionale approvato da Calabria Verde	%	100	0	40%

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovragregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati</p>

delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]”, viene misurato attraverso l’indicatore “Grado di validazione degli Open Data” indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All’esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all’uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l’attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell’obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvederà all’inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON

	per l'esercizio corrente e delle check list compilate					
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

## 4.6 Dirigente Apicale Azienda Calabria Lavoro

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	PNRR Attuazione Programma GOL
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro e Welfare" n. 9059 del 29 luglio 2022, al fine di assicurare la realizzazione del Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro di cui alla DGR n. 407 del 25 agosto 2021 e del Piano Attuativo Regionale (PAR) Calabria del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui alla DGR n. 128 del 28 marzo 2022, Azienda Calabria Lavoro è stata individuata quale soggetto attuatore delle specifiche azioni previste dai suindicati Piani relativamente ai sistemi informativi nell'ambito dei servizi per il lavoro e delle politiche attive della Regione Calabria, stabilendo che la stessa partecipi ai tavoli istituzionali ad ogni livello costituiti, al fine di garantire il buon funzionamento, nonché la massima rispondenza del Sistema informativo Lavoro ai correlati processi evolutivi a qualsiasi titolo necessari nonché l'adeguatezza del Portale web istituzionale <a href="http://www.politicheattivecalabria.it">www.politicheattivecalabria.it</a>.</p> <p>Successivamente, Azienda per come previsto nella Convenzione repertoriata al n.12789 del 10/10/2022 ha provveduto a trasmettere l'Assestamet alla regione Calabria. Nel predetto Assestament sono state previste n. 3 LINEE di attività.</p> <p>La 1°LINEA (risorse programmate € 3.000.000,00) prevede le spese per la gestione, manutenzione e assistenza dei Sistemi informativi applicativi.</p> <p>La 2° LINEA (risorse programmate € 2.900.000,00) prevede le spese per lo sviluppo dei sistemi informativi applicativi per lo sviluppo di manutenzione evolutiva.</p> <p>La 3° LINEA (risorse programmate 3.300.000,00) prevede le spese per attrezzature e Infrastruttura di Erogazione (Postazioni di lavoro, Attrezzature HW e SW e licenze). Relativamente alla Linea 3, trattasi di neo-attività finalizzata a dotare i CPI di adeguate attrezzature informatiche software e hardware anche in previsione dell'aumento della dotazione di personale per i CPI. La predetta linea è legata agli avvisi approvati dalla Regione Calabria che sono in corso di definizione.</p> <p>Azienda, in riferimento alla 1 e 2 linea previste nell'Assestament, ha provveduto a redigere il piano di fabbisogno approvato dalla Regione e, con Decreto del Commissario Straordinario n. 98 del 3/11/2022, ha autorizzato l'adesione all'AQ Consip denominato PAL Macroarea Centro-Sud per contratti di dimensioni medio-piccole individua il RUP e il DEC della procedura. Attraverso la piattaforma MEPA, Azienda tramite il comparatore previsto dalla piattaforma, ha individuato il fornitore per le attività previste nella linea 1 e 2. Con decreto del Commissario Straordinario n. 112 del 29/11/2022 ha affidato le attività per procedere a quanto previsto nella linea 1 e 2 e, più specificatamente, per tutte le Attività di assistenza e aggiornamento ai Sistemi Informativi nell'ambito Servizi per il Lavoro e delle Politiche Attive con interventi sia per lo sviluppo dei sistemi che per la gestione e la manutenzione evolutiva.</p> <p>Tanto premesso, si evidenzia che, le attività previste per la Linea 1 e la Linea 2, risultano consecutive all'Obiettivo individuale anno 2022 e funzionali all'obiettivo 2023.</p> <p>L'art. 28 della L.R. n. 5/2001, com'è noto, ha assegnato ad Azienda Calabria Lavoro anche la gestione del Sistema Informativo Lavoro Regionale (S.I.L.CA.L.), quale strumento di supporto alla programmazione regionale, al coordinamento/funzionamento della rete regionale pubblica dei servizi per il lavoro, alla cooperazione tra operatori pubblici-privati autorizzati e accreditati alla fruibilità dei servizi on line da parte dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Azienda, pertanto, in coerenza con la sua missione con le politiche programmatiche regionali, al fine di rendere efficiente lo strumento operativo di supporto e impulso al processo occupazionale dei lavoratori, deve provvedere all'assistenza e all'aggiornamento del SIL, per renderlo funzionale alle normative nazionali e aggiornato a quanto richiesto dal Programma GOL.</p> <p>Per l'anno 2022 (giusto impegno del DDG n. 11592 del 19/10/2017; DDG n. 3659/2020 e DDG n. 14391 del 24 dicembre 2020),</p>

L'obiettivo di ACL è stato quello di assistenza e adeguamento al SIL con le attività meglio sotto specificate:

- Adeguamento moduli Programmi/Azioni
- Patti di servizio
- Individuazione della platea dei beneficiari, realizzazione di procedure che consentano, con estrazioni dal database o tramite funzionalità applicative, di avere a disposizione il bacino di cittadini per le attività di convocazione.
- Gestione appuntamenti per la presa in carico e convocazione dei beneficiari, configurazione dell'agenda integrata CPI-cittadini-enti accreditati che possa dare piena tracciabilità degli appuntamenti ed esiti delle convocazioni nell'ambito del programma GOL.
- Servizi cooperazione GOL, adeguamento continuo agli standard di cooperazione applicativa relativi alla Profilatura Quantitativo e Qualitativo, alla DID e alla SAP.
- Servizi cooperazione ANPAL, completamento della realizzazione dei servizi di cooperazione applicativa, nel rispetto dei dettami della privacy, per il conferimento dei dati GOL ad ANPAL.
- Nuova profilazione degli utenti (fase 1 profilatura),
- adeguamento delle agende e dei sistemi di iterazione con gli utenti e gli enti interessati;
- Implementazione, in accordo con le specifiche ministeriali, un modello di assessment dei beneficiari, volto ad individuare il loro posizionamento nel mercato del lavoro e gli specifici bisogni, in termini di competenze e occupabilità.

Per l'anno 2023, l'obiettivo è quello di proseguire ed evolvere il livello di digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti gestiti dal sistema informativo e potenziare l'integrazione con sistemi e banche dati regionali e nazionali al fine di migliorare i livelli di servizio erogati alle proprie comunità di utenti (cittadini, imprese, operatori della PA), aumentare la cooperazione con i sistemi delle PA, coinvolte nei procedimenti amministrativi e potenziare, pertanto, l'intero ecosistema informativo e renderlo tecnologicamente all'avanguardia.

Tale scopo si concretizza nella realizzazione delle attività previste nella predetta Linea 1 e 2, di adeguamento e di manutenzione Evolutiva del SIL.

Specificatamente l'obiettivo si concretizza nelle seguenti attività.

- **Collocamento mirato (legge 68/99)**, completamento integrazione all'interno dell'applicativo SIL delle procedure per la gestione degli iscritti al Collocamento Mirato, ivi comprese le attività di migrazione delle informazioni che risiedono presso i sistemi informativi provinciali.
- **IDO /Art.16**, completamento sviluppi fase 2 e 3.
- **Allineamento SILCLONE**, realizzazione di procedure di alimentazione che consentano alla struttura del database SILCLONE di essere sempre allineato al database di SIL produzione, con particolare riguardo alle tabelle di ultima introduzione relative al programma GOL.
- **Gestione del transitorio Nuovo sistema di gestione della profilatura**, gestione del periodo di completamento e aggiornamento degli organigrammi aziendali al fine di definire gli "Amministratori" e i loro delegati.
- **Nuovo sistema di gestione della profilatura, Fase 2**, passaggio di autenticazione, gestione e registrazione per tutte le tipologie tramite identità digitale.
- **Integrazione con Portali**, gestione, manutenzione, aggiornamento, interazione e scambio dati tra i portali in uso a supporto delle attività tra ACL e Regione, con il Portale Lavoro per Te e con il SIL, in maniera tale che a regime il portale di accesso principale a tutti i servizi sia [www.politicheattivecalabria.it](http://www.politicheattivecalabria.it).
- **Gestione e adeguamento dei programmi/azione**, configurazione dei programmi e delle azioni di politica attiva in modo

	<p>che per ciascuno dei cluster previsti da GOL ai programmi corrispondano le misure di politica attiva individuate dagli atti regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Selezione del Soggetto Accreditato</b>, configurazione dell'applicativo SIL al fine di consentire al CPI di selezionare le attività di rimando ai soggetti privati, sia per le attività di orientamento specialistico in capo alle Agenzie per il Lavoro che per le attività proposte dagli Enti di Formazione; mediante registrazione delle fasi di attuazione del programma.</li> <li>▪ <b>Gestione delle condizionalità</b>, configurazione degli eventi di condizionalità da legarsi al tracciamento degli stati di avanzamento delle misure di politica attiva GOL proposte dagli Enti accreditati ai beneficiari.</li> <li>▪ <b>Monitoraggio fisico e monitoraggio finanziario per CPI</b>, realizzazione di procedure e strumenti che consentano il monitoraggio dell'avanzamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi del programma GOL.</li> <li>▪ <b>Creazione di un sistema di monitoraggio procedurale e finanziario.</b></li> <li>▪ <b>Rendere disponibili a sistema moduli e/o applicazioni per l'estrapolazione e l'esportazione di dati statistici dai sistemi gestiti, mediante la realizzazione di interfacce interrogabili, anche in modalità automatica, per finalità di analisi degli andamenti del MDL regionale e per la predisposizione di dataset da pubblicare sul portale regionale degli open data;</b></li> <li>▪ Sviluppo di connettori e di servizi di orchestrazione atti a garantire Interoperabilità coi sistemi centrali e regionali connessi (Sistema Formazione regionale, INPS, MyAnpal).</li> <li>▪ Sviluppo di nuovi modelli di condivisione di dati e informazioni sulle dinamiche del lavoro e sul matching tra domanda e offerta di impiego.</li> <li>▪ Integrazione <b>con Portali – FASE 1</b>, raccolta requisiti ed analisi preliminare su architettura e funzionamento dei portali in uso a supporto delle attività tra ACL e Regione, propedeutica alle fasi successive che prevedono l'interazione e lo scambio dati con il Portale Lavoro per Te e con il SIL nonché la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento di tali portali, in maniera tale che a regime il portale di accesso principale a tutti i servizi sia <a href="http://www.politicheattivecalabria.it">www.politicheattivecalabria.it</a>.</li> <li>▪ Puntuale aggiornamento dell'impianto.</li> </ul>					
<b>Indicatori</b>						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Aggiornamento/Adeguamento sistema informativo	n. interventi tecnici richiesti dal Dipartimento Lavoro/n. interventi tecnici effettuati	Protocollo SIAR/PEC	%	100	-	100
<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale</b>					
	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> </ul>					

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovragregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]", viene misurato attraverso l'indicatore "Grado di validazione degli Open Data" indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.</p> <p>All'esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all'uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione.</p> <p>La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l'attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.</p>
---	---

	Per il conseguimento dell'obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvederà all'inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente. La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell'analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre,</p>					

<p>effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.          Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.          Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alla disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

## 4.7 Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali Peso 20%						
Titolo obiettivo						
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>		<p>Nell'anno 2022 è stata realizzata una piattaforma informatizzata, che permette di censire il patrimonio immobiliare dell'ATERP, stimato in circa 38.108 alloggi. Tale piattaforma consente di standardizzare le informazioni relative al patrimonio immobiliare disponibile, ottimizzando la gestione dello stesso patrimonio e fornendo un utile supporto alle decisioni strategiche dell'Azienda. Il presente obiettivo si prefigge di popolare il data base realizzato con l'inserimento dei dati ottenuti dal censimento dei beni immobili pubblici di proprietà ATERP, in modo da raccogliere le informazioni già in possesso dell'Ente e inserirle su una piattaforma tecnologicamente avanzata.</p> <p>Il nuovo applicativo sarà inoltre incentrato sull'univocità delle informazioni del bene immobile, che saranno condivise tra Amministrazione proprietaria ed Amministrazione regionale, in un'ottica di miglioramento della qualità dei dati.</p> <p>Il valore iniziale del presente obiettivo è pari a 36,73, in quanto lo scorso anno, è stato possibile popolare la piattaforma informatica con i dati di 14000 alloggi, dati migrati dalla banca dati (sistemi informatici - access) in possesso delle ex ATERP Territoriali di Cosenza e Catanzaro.</p> <p>L'obiettivo verrà misurato attraverso un indicatore percentuale che prevede, appunto, il numero di beni di proprietà ATERP (alloggi), completi di tutti i dati inseriti sulla piattaforma informatica su il numero dei beni di proprietà ATERP da inserire (38.108 alloggi)</p> <p>Le informazioni da caricare per ogni bene sono: riferimenti catastali, legge di finanziamento ai sensi della quale è stato realizzato il fabbricato, eventuali interventi manutentivi, anagrafe utenza, anagrafe reddituale utenza, contratti di locazione, cessioni.</p> <p>In considerazione dello esiguo numero di risorse umane da poter impiegare alla realizzazione dell'obiettivo si definisce un target dell'80%.</p>				
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Popolamento del data base nella piattaforma informatizzata per il censimento del patrimonio immobiliare	Nr di beni di proprietà ATERP (alloggi), completi di tutti i dati inseriti sulla piattaforma informatica/ nr dei beni di proprietà ATERP da inserire (38.108 alloggi)	Piattaforma informatica (ATERP – DIPARTIMENTO LLPP)	%	100	36,73	80

Titolo obiettivo	Migliorare la Trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli stakeholder al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico regionale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Il processo di "apertura dei dati" nel modello che l'Amministrazione Regionale ha promosso rappresenta un'opportunità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuare forme effettive di trasparenza, rendendo "visibili" i processi implementati, sia nell'ambito della stessa Amministrazione Regionale sia ai portatori di interesse esterni;</li> <li>- promuovere la partecipazione all'attività amministrativa e favorire un controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;</li> <li>- contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini che possono utilizzare i dati resi loro disponibili per lo svolgimento delle loro attività quotidiane;</li> <li>- contribuire alla crescita economica delle imprese del settore privato, atteso il rilevante valore delle informazioni nella disponibilità dell'amministrazione regionale che possono generare nuovi modelli di business e nuovi mercati nell'economia immateriale;</li> <li>- implementare forme di dialogo con i cataloghi open data sovragregionali.</li> </ul> <p>Tale processo che prende avvio con D.G.R. n. 532 del 10.11.2017, di approvazione delle "Linee Guida per la Crescita Digitale della Calabria 2020", con la nomina del primo Responsabile Open Data, nel novembre 2018, con il successivo avvio di due progetti complementari, di supporto ed accompagnamento al processo stesso, prosegue con la costituzione di un Gruppo di Lavoro interdipartimentale (decreto n. 9707 del 29.09.2021) che coinvolge il Responsabile Open Data e la struttura del RPCT.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale ha tra i suoi obiettivi quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'uso e la diffusione degli Open Data;</li> <li>- riportare all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government;</li> <li>- valutare le esigenze di pubblicazione dati in base alle normative di riferimento e curarne la razionalizzazione rispetto agli altri processi di apertura del dato;</li> <li>- pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché della relativa infrastruttura informatica di supporto.</li> </ul> <p>A tal fine ha predisposto le "Linee Guida Open Data", approvate con DGR n. 86 del 5 marzo 2022, all'interno delle quali è previsto il modello da realizzare.</p> <p>Già nel corso dell'anno 2022 il Responsabile di ogni struttura, tipicamente il Dirigente Generale del Dipartimento o della struttura organizzativa assimilata ha provveduto a definire con proprio atto il modello organizzativo di "apertura dei dati" più adatto alle esigenze della struttura medesima, al fine di individuare i data set da pubblicare definendo una vera e propria strategia "open data" destinata a favorire la produzione ed il riutilizzo a fini sociali e commerciali di un data set di qualità</p> <p>Il processo di apertura dei dati, che parte da una ricognizione dei processi implementati nell'ambito della struttura organizzativa, effettuato dal Gruppo di Lavoro dipartimentale, e dalla definizione dell'elenco dei nuovi dataset pubblicabili, si realizza attraverso alcune fasi: verifiche propedeutiche alla pubblicazione, identificazione dei dati, analisi degli stessi, pubblicazione.</p> <p>Nell'ambito di tale processo i Dipartimenti Regionali saranno supportati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale che, una volta ricevuti i data set da verificare da parte dei Dipartimenti Regionali entro il 31.10.2023, effettuerà le necessarie verifiche, preventive alla pubblicazione raccogliendo una serie di informazioni, ad essi relative, fondamentali sia per una corretta comprensione dei dati stessi sia per il loro riutilizzo, tra le quali in particolare la scheda Metadati associata ad ogni data set e solo all'esito positivo di tali verifiche, si potrà procedere alla pubblicazione del dato.</p> <p>L'obiettivo, che rientra pienamente nelle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) che all'art. 52 (Accesso telematico e riutilizzo dei dati) evidenzia come le "attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati</p>

delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale [...]”, viene misurato attraverso l’indicatore “Grado di validazione degli Open Data” indicante il numero di nuovi dataset pubblicabili dopo la validazione del GdL interdipartimentale.

All’esito di tali verifiche, il GdL interdipartimentale invia i dati alla struttura all’uopo preposta, entro il 31.12.2023 al fine della pubblicazione. La pubblicazione, che deve avvenire sul Portale Calabria Open Data entro il 31.12.2023, deve riguardare 10 nuovi data set pubblicabili, ovvero tutti i dataset pubblicabili, nel caso in cui l’attività ricognitiva di cui sopra abbia evidenziato un numero inferiore di data set pubblicabili.

Per il conseguimento dell’obiettivo, i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali dovranno trasmettere i data set entro il 15.10.2023 al Dipartimento Vigilante che provvederà all’inoltro, per come sopra specificato, ai fini della pubblicazione nel portale Calabria Open Data.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Grado di validazione degli Open Data	n. di data set validati dal Gruppo di Lavoro interdipartimentale/n. di data set pubblicabili	Gruppo di Lavoro interdipartimentale Open Data	%	50	-	100%
Pubblicazione degli Open Data	Pubblicazione degli Open Data validati entro il 31.12.2023	Portale Regione Calabria Open Data	ON/OFF	50	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l’obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un’ottica di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza amministrativa riguardo la stesura, l’approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2023 del rendiconto approvato dall’Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L’obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non-verranno richieste integrazioni o non-verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L’obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l’obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l’esercizio corrente entro il 28 febbraio 2023, a seguito della conclusione dell’analisi di tutti i residui attivi e passivi al proprio Dipartimento vigilante, previa trasmissione, entro il 10 febbraio 2023, al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Economia e Finanze del conto del tesoriere e del</p>

	<p>prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativi all'esercizio di riferimento. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2023: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte delle quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre i giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 28.2.2023 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2022 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2023 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON